



Kleros

magazine

Mensile di informazione familiare e patrimoniale

in collaborazione con



TRIVENETO
ASSICURA



Kleros Community
Patrimonialisti Italiani

Il futuro si pianifica nel presente

Kleros Srl nasce come società specializzata nella consulenza patrimoniale alle famiglie e alle aziende, con riguardo alla tutela del patrimonio e al passaggio generazionale.

Oggi viviamo tutti nel mondo dell'informazione e delle notizie in tempo reale, in quanto accanto alle fonti tradizionali come stampa, Tv e radio, si sono affiancati internet ed i *social media*.

In questo gigantesco mondo di informazioni, Kleros ha deciso di inserirsi come fonte informativa specializzata in ambito patrimoniale creando **Kleros Magazine**, una rivista dedicata alla patrimonialità delle famiglie e delle aziende.

La nostra esperienza professionale, infatti, ci ha fatto comprendere l'importanza della "corretta informazione" relativamente ai temi legati alla patrimonialità, al fine di poter comprendere l'utilità e l'importanza di attivare una corretta progettazione patrimoniale.

Chi è informato comprende, chi comprende conosce, chi conosce pianifica, chi pianifica protegge la sua famiglia ed il suo patrimonio.



Dott. Massimo Doria
Presidente Kleros



Dott. Gianni Fuolega
Amministratore delegato Kleros



Avv. Massimo Perini
Partner Kleros

E rieccoci, un altro mese è volato, e pronti con un nuovo numero del nostro Magazine.

Mentre stiamo scrivendo per voi queste righe, cercando di tradurvi in modo semplice e “digeribile” tecnicismi e regole giuridiche, non possiamo non curarci di quanto sta succedendo attorno a noi.

Un mese in cui, dopo l'avvio della “vaccinazione di massa”, purtroppo, comprendiamo che ancora ci sarà da “resistere” e “combattere” prima di poterci lasciare definitivamente l'incubo alle spalle.

Un mese, poi, che sicuramente passerà alla storia per l'elezione del nuovo presidente degli Stati Uniti, e tutti i disordini che ne sono conseguiti.

E poi, ancora, un mese che ha visto protagonista anche la politica interna, con crisi di governo e quant'altro.

Se noi impariamo ad ascoltare ed analizzare quello che ci accade attorno, possiamo capire qualcosa di importante: il Virus, la politica, gli imprevisti della vita, possono influire sulla patrimonialità della nostra famiglia. Purtroppo, però, sono tutte variabili che prescindono dalla nostra volontà... non possiamo governarle. Sicuramente, però, possiamo fare qualcosa di più importante per noi e per la stabilità patrimoniale delle nostre famiglie: prevederne gli effetti, limitarne l'impatto, metterci in sicurezza... e questo, ricordate, dipende da un'unica variabile... da noi stessi, dalle nostre scelte patrimoniali.

Buona lettura

Team Kleros



FISCALITA' IMMOBILIARE

Caro Mattone, devo parlarti...



Ciao Mattone, come stai?

Sì, lo so, il periodo è quello che è, però dai, non lamentarti, che qua in Italia sei da sempre corteggiato ed acquistato... in Italia abbiamo più case che abitanti... caro Mattone, tu gli Italiani te li sei conquistati, sei diventato un "bene rifugio", pensa un po', come l'oro... Eh, lo so, vuoi che non ti capisca... adesso è cambiato tutto, c'è crisi, c'è confusione, adesso bene rifugio è il bitcoin...

Ma guardiamo avanti...

...concentrati però Mattone, ti spiego una cosa che ti riguarda... sei duro (non offenderti, per tua natura... sei un mattone...), ma secondo me capisci...

Vedi, il sistema tributario italiano prevede varie imposte e tasse su di te... alcune di queste sono legate al reddito (es. Irpef per le case in affitto), altre legate a servizi (es. TASI), altre ancora collegate a trasferimenti (es. successioni e donazioni), altre semplicemente patrimoniali (es. IMU).

Domanda Mattone: come si calcola la base imponibile di queste imposte/tasse su di te?

...non lo sai? ...te l'ho detto... duro sei...

Tutte hanno come base imponibile il valore dell'immobile o il "valore catastale". Ok?

Certo, esatto, qua volevo arrivare... c'è la riforma del Catasto... e se va in porto per te è un casino, aumenta tutto, e poi ne ne parliamo di bene rifugio...

E sai perchè fino ad oggi non è stata attuata?

Per un solo motivo: era prima necessario predisporre un sistema informatico integrato catasto-amministrazione finanziaria...

(continua)

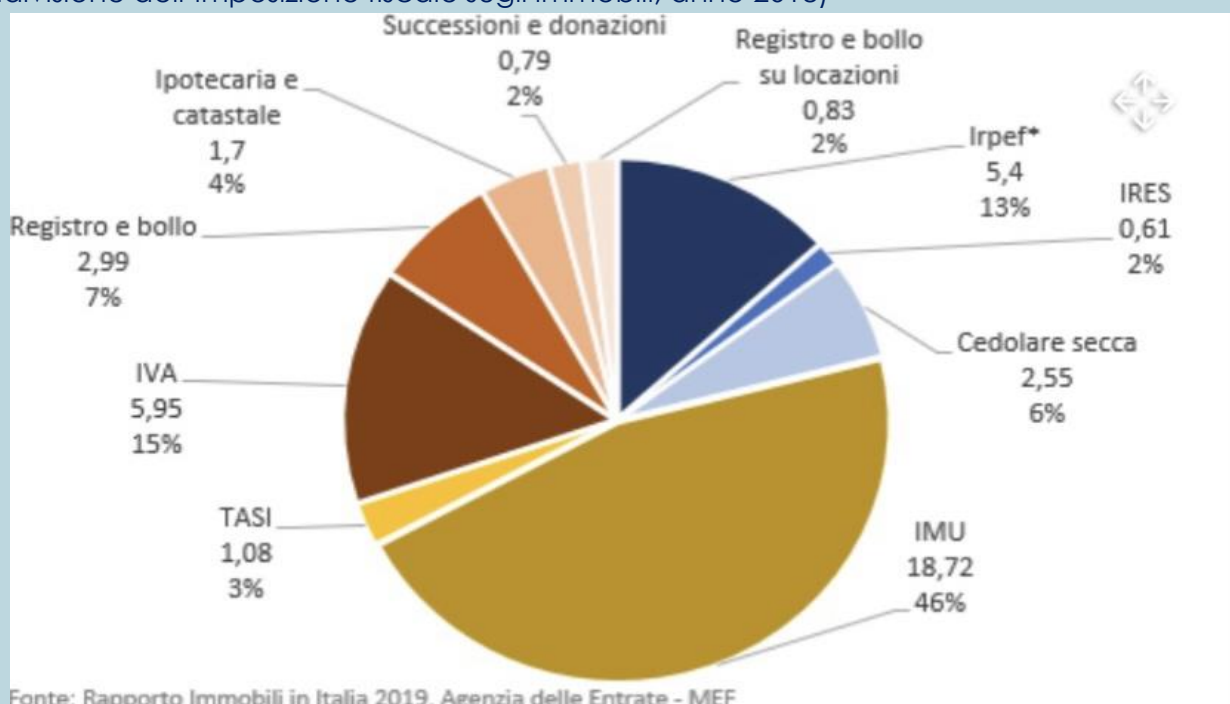
FISCALITA' IMMOBILIARE

Caro Mattone, devo parlarti....

(segue)

Tieniti forte Mattone, fai un respiro profondo... si, esatto... ci sono arrivati... Tra pochi giorni entrerà in vigore il nuovo software dell'Agenzia delle entrate... si chiama SIT (Sistema integrato del territorio) con cui verranno custoditi gli atti e gli elaborati catastali registrati nel sistema informativo del fisco. Si tratta di un archivio integrato dove verranno mappati tutti gli immobili.

(suddivisione dell'imposizione fiscale sugli immobili, anno 2018)



Questo potrà consentire di attuare la riforma, e di procedere con la riclassificazione del valore degli immobili... Te la faccio semplice Mattone, giusto per farti capire... il tuo valore catastale potrà essere portato a valore commerciale, e anziché ragionare a "vani", si ragionerà a metri quadri... Esatto! Vedi che non sei poi così duro! Ci arrivi anche tu... eccola la patrimoniale!!!

Lo so, non guardarmi così Mattone, mica è colpa mia... già c'è sta crisi, dici tu, ci mancava pure questa...

Ciao Mattone, dai, adesso non pensarci... noi di Kleros da tempo stiamo studiando, analizzando e investendo in tecnologia per aiutare tutte le famiglie e gli imprenditori nella gestione, tutela e passaggio generazionale dei loro "mattoni"... quindi vai dalla tua amata Mattonella, sta sereno, e poi ci vediamo e ne parliamo insieme...

Avv. Massimo Perini, Partner Kleros

HELP!

Aiuto... mi sto separando da mia moglie, abitiamo in una casa intestata al 50% ciascuno, abbiamo un figlio di 16 anni... cosa succederà alla casa in seguito alla separazione?

SEPARAZIONE TRA CONIUGI: A chi va la casa?



Ascoltami, sono il dott. Klero, PATRIMONIALISTA della Kleros Community... rilassati, chiudi gli occhi, fai un bel respiro profondo... ascoltami bene che ti spiego tutto...

La casa, a prescindere che sia metà tua e metà della "tua lei", essendoci il figlio minore di mezzo, verrà assegnata al coniuge presso il quale sarà collocato il figlio stesso...

Come? A lei dici? ...sì, lo immaginavo anch'io, non è scontato ma statisticamente è così.

Come? Se tra due anni, alla maggiore età di mio figlio, posso ritornare ad esercitare i tuoi diritti sulla casa?

...no, attenzione... fai un altro bel respiro profondo: il figlio "lascia" la casa raggiunta la sua piena indipendenza economica...

Lo so, non ti piace sta cosa, ma non guardarmi così, mica è colpa mia...

Esatto, bravo, guardiamo avanti... facciamo che passa qualche anno, il figlio ha preso tutto da te, si laurea con trecento e lode, va nella City e guadagna 500K all'anno, esce di casa... cosa succede in quel momento?

Succede che su quella casa, anche tua per metà, tu e tua moglie separata, vi guardate negli occhi e dite: e adesso?

E adesso è semplice:

- 1) Tu o lei vi comperate la metà dell'altro e, si fa per dire, amici come prima;
- 2) Mettete la casa in vendita e, ancora, amici come prima;
- 3) Non vi mettete d'accordo, tu non le dai i soldi che vuole, lei non ti da i soldi che vuoi, a venderla, neanche per sogno! ... Vendita giudiziale, stop, fine del film.

Prima di salutarti, una cosa, però: hai mai sentito parlare di **testamento**? ...no?

Bene, ascoltami attentamente, fai un respiro profondo: tu oggi sei "separato", quindi significa non divorziato, cioè ancora sposato... quindi, domandona: se ti succede qualcosa, chi eredita il tuo patrimonio?

...fai un respiro profondo, rilassati...



La speranza di vita media delle persone si sta allungando sempre più. Bene dite voi, vero? Sì, molto bene, ne sono convinto anch'io... però attenzione, c'è sempre un però: se si allunga la vita, inevitabilmente aumentano le probabilità che tu, anziano o anziana, abbia bisogno di cure, assistenza, interventi, ecc., ecc.. Domanda: come fare per vivere, non solo a lungo, ma anche bene?

La Long Term Care

La cosiddetta **Long Term Care** è un'assicurazione destinata a coprire le spese derivanti dall'impossibilità di svolgere autonomamente le normali funzioni della vita quotidiana (muoversi, lavarsi e mangiare), incidendo nell'autosufficienza, non necessariamente per malattia o infortunio, ma anche per senescenza.

È una polizza che quindi può essere scelta per proteggersi dal rischio di **non autosufficienza** in età avanzata, cioè quando potrebbe essere particolarmente utile disporre delle somme per pagare badanti ed assistenza, o per poter accedere alla miglior casa di cura.

Con questa tipologia di **polizza si ottiene** il diritto al versamento di una **rendita periodica** al verificarsi dell'ipotesi di non autosufficienza o, in alternativa, il pagamento di un capitale, il rimborso delle spese di assistenza ricevute, un'assistenza diretta presso istituti di cura convenzionati con l'impresa

Le polizze LTC possono essere **temporanea o a vita intera**. In quest'ultimo caso, il contraente assicurato è tenuto a versare i premi fino ad una certa età (ad esempio fino a 70 anni), ma la rendita è prevista per tutta la durata della sua vita, al verificarsi dello stato di non autosufficienza.

Interessante vero?

Direi di sì... direi più che importante, fondamentale...

Attenzione, però: esistono dei limiti... generalmente sono assicurabili soggetti fino a 65 anni di età.

Quindi?

Quindi semplice, se per te, o per i tuoi cari, quando ne potreste avere bisogno, vorreste tutta l'assistenza personale migliore già pagata, o la casa di cura quella bella già pagata... ci dovrete pensare ora, non quando ne avrete bisogno...



La fidejussione

Avete mai sentito parlare di fidejussione? Sì, esatto... quella che magari voi dite semplicemente “ho messo una firma...”.

Quella firma, attenzione, è una “garanzia personale” e può avere

effetti patrimoniali e familiari rilevanti, spesso non considerati. Vi lascio all'articolo della **dott.ssa Fulvia Catone, consulente finanziario e patrimoniale, membro di Kleros Community**. Buona lettura.

L'effetto farfalla

Ogni nostra azione sul patrimonio, anche la più piccola, può racchiudere al proprio interno un potenziale enorme (es. un testamento, una donazione, un trust, ecc.) Spesso, però, ci sfuggono le piccole insidie nascoste nel quotidiano, nelle nostre azioni leggere come il battito d'ali di una farfalla. Prendo in prestito questa immagine dall'uomo che per primo l'ha usata: **Edward Norton Lorenz**, matematico e meteorologo statunitense che pubblicò uno studio sulla teoria del caos dal titolo: **“Può il battito d'ali di una farfalla in Brasile, provocare un tornado in Texas?”**

Lorenz studiava il meteo, sistema complesso per eccellenza, e cercava di comprendere come piccole modifiche nelle variabili nel sistema fossero in grado di complicarlo. Un po' come fa ogni giorno un bravo Patrimonialista, che analizza il “sistema Famiglia” e lo scompone, esaminando tutte le variabili in grado di scatenare potenziali tornado. L'esempio (di pura fantasia) che vi propongo di seguito vi chiarirà di cosa sto parlando.



Edward Norton Lorenz

La famiglia Benincasa è composta da papà Giorgio pensionato, mamma Elena casalinga e due figli maschi maggiorenni: Luca, laureato, appena entrato nel mondo del lavoro, Stefano, laureando in ingegneria.

Luca, ormai autonomo e deciso ad uscire di casa, d'accordo con i genitori, contatta la banca di famiglia per ottenere un mutuo e comprare la sua prima abitazione.

(continua)

(segue)

Fatte le prime valutazioni la Banca suggerisce di inserire anche il padre come **garante**, per dare maggiore solidità e solvibilità alla pratica presentata. Operazione conclusa con successo. Il mutuo è cospicuo, ma Luca ha un futuro promettente davanti ed onorerà il suo impegno. Dopo il rogito, tutti si dimenticano di quella firma. Che cosa è appena successo? Una cosa normale: l'accensione di un mutuo e l'acquisto di un immobile.



La fidejussione «L'effetto farfalla»

Eppure c'è stato un battito d'ali, una variabile critica del sistema dinamico Famiglia che potrebbe scatenare l'uragano.

Quella semplice firma ha un nome giuridico: **fideiussione**. E' regolata da diversi articoli del codice civile, a partire dall'art. 1936 che la definisce.

Si tratta di un contratto vero e proprio con il quale il fideiussore si obbliga personalmente (ecco perché si parla di garanzia personale) a soddisfare gli impegni assunti dal debitore nei confronti di un creditore. Nel nostro caso Giorgio garantisce Luca nei confronti della Banca per il pagamento delle rate del mutuo stipulato. Ed ecco il secondo battito d'ali: **cosa succederebbe se mancasse il garante?** Beh è presto detto: l'obbligo non si estinguerebbe con il suo decesso, ma seguirebbe l'obbligazione principale (nel nostro caso il mutuo e la sua durata contrattuale). **La fideiussione sarebbe quindi trasmessa agli eredi del garante** che accettano l'eredità (nel nostro caso una casalinga ed uno studente universitario!). Vogliamo complicare ulteriormente il sistema? Immaginate se Luca e Stefano fossero pure ai ferri corti, Luca perdesse il lavoro e non fosse più in grado di onorare il suo impegno...indovinate a quale porta andrebbe a bussare la Banca per ottenere il pagamento di quanto le spetta?

L'esempio della fideiussione per ottenere il mutuo è la più semplice, ma se espandiamo le possibilità possiamo ipotizzare il caso di un titolare di azienda o un socio che garantisce l'impresa con il proprio patrimonio: se viene a mancare il socio garante, chi diventa garante al suo posto?...esatto, i suoi eredi...

Tranquilli, però, che c'è anche un buona notizia: **con noi PATRIMONIALISTI esistono le soluzioni per isolare le variabili e far sì che il tornado possa trasformarsi al massimo in una pioggerella estiva.**

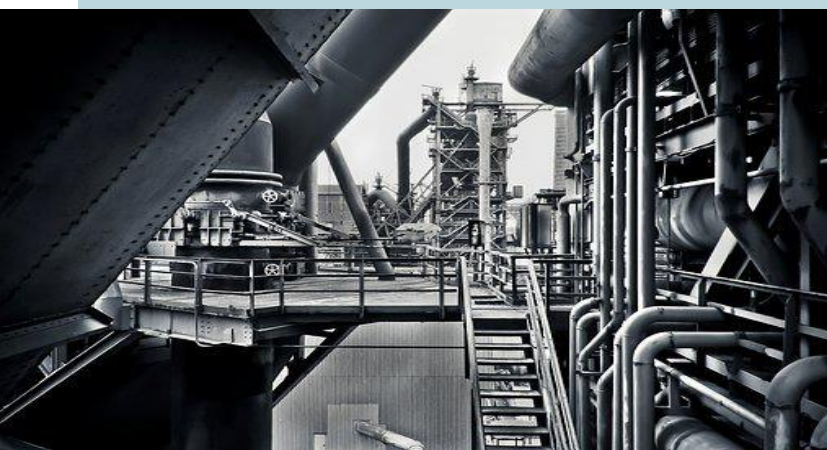


Kleros Podcast

La patrimonialità da ascoltare



IN ESCLUSIVA IN KLEROS COMMUNITY
www.kleros.it



L'imprenditore e la sua azienda nel futuro

Gli aspetti fiscali del passaggio generazionale aziendale

Carissimi imprenditori, noi vi vogliamo tanto, tanto bene... no, non preoccupatevi, non ci stiamo "arruffianando"... anzi, si... ma solo un po'... in realtà vi vogliamo aiutare, vi vogliamo "affiancare" in una grande impresa: proiettare la vostra azienda, la vostra "creatura", nel futuro. Sì, vogliamo essere al vostro fianco, vogliamo fare in modo che possiate cogliere tutte le occasioni che si possono cogliere, che possiate sfruttare tutte le opportunità che si possono sfruttare, ed evitare tutti gli errori che si possono evitare.

Come? Perché proprio noi?

Semplice, perché noi siamo dei **PATRIMONIALISTI**, è la nostra professione: studiamo, elaboriamo e lavoriamo tutti giorni per tutelare e mantenere integro nel tempo il patrimonio dei nostri clienti.

Facciamo così: mettetevi comodi, leggete gli articoli che seguono, e poi ne riparlamo, magari di persona.

Con il contributo dell'**avv. Alex Vescovi**, membro della **Kleros Community**, affrontiamo il tema della fiscalità nel passaggio generazionale aziendale.

Ciao Alex, vuoi spiegare ai nostri amici imprenditori perché è importante programmare il passaggio generazionale dell'azienda?

Direi perché programmare il passaggio generazionale dell'azienda è fondamentale per la sopravvivenza e la competitività dell'azienda stessa.

Le statistiche (Fonti: AUB, Istat), infatti, ci dicono che il 18% delle imprese familiari prevede di fare un passaggio generazione nei prossimi 5 anni, ma che solo il 13% delle imprese familiari riesce ad arrivare alla terza generazione, solo il 30% sopravvive al fondatore, e solo il 4% approda alla quarta generazione o successive.

(continua)



L'azienda nel futuro

L'imprenditore e la sua azienda nel futuro

(segue)

Quindi, sicuramente, la raccomandazione è “programmare”, per salvaguardare il patrimonio aziendale. Ma vogliamo dare qualche ulteriore spunto ai nostri amici imprenditori?

Cosa importante da considerare, sicuramente, è la possibilità di sfruttare al massimo i vantaggi fiscali esistenti oggi.

Non tutti sanno, infatti, che oggi è possibile ottenere il passaggio generazionale d'azienda completamente esentasse.

Fermati, perché il termine “esentasse” secondo me, come si usa dire, sta alzando molto lo “share”... puoi spiegare un po' meglio?

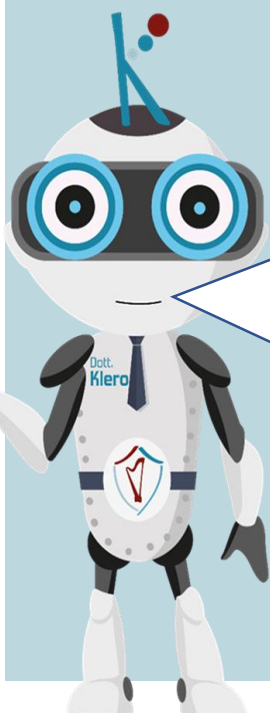
Basta seguire alcuni fondamentali accorgimenti:

- consulenza “sartoriale”;
- applicare correttamente l'articolo 3, comma 4-ter del Testo Unico successioni e donazioni (TUSD);
- rispettare le condizioni previste dalla legge.

Vale sia per gli atti tra vivi (donazione, patti di famiglia) e sia per la soluzione mortis causa (testamento). Tra i vari presupposti, fondamentale e imprescindibile, che il trasferimento avvenga a favore di discendenti o coniuge.

Carissimo imprenditore, ma hai capito?

Ti stiamo dicendo che tutte le tue fatiche, tutto quello che hai creato, con una buona pianificazione, lo puoi prendere in mano e proiettarlo nel futuro, integro ed esentasse... sinceramente credo dovremmo parlarne...



Il Patto di Famiglia

Un accordo per il futuro

Prova ad immaginare: marito imprenditore, moglie casalinga, due figli. Il figlio, sposato, ha due bambini, e da anni lavora in azienda con il padre. La figlia, *single*, ha studiato, ed ora vive ed esercita con successo la sua professione all'estero. Che ne sarà di quel gioiellino di azienda nel futuro? Sei fortunato, tuo figlio ci lavora dentro, ci sa fare e, anzi, la sta anche un po' adeguando ai tempi...



Però prima o poi la tua "creatura" dovrà passare di mano. A chi andrà? A tuo figlio? A tua figlia? A tuo figlio, a tua figlia e a tua moglie insieme? Allora, diciamo che hai diverse possibilità... la prima, non ci pensi... ti metti là, ti guardi il "GrandefratelloVip", e quello che sarà, sarà... cioè, più precisamente, ti spiego, sarà quello che ha deciso la legge per te... figlio, moglie e figlia tutti insieme in azienda... "sì, ma mia moglie è anziana... mia figlia vive e lavora a Parigi... mio figlio è l'unico che ci sta dentro 12 ore al giorno"... allora, ascolta me, "cambia canale", e sintonizzati su "l'interesse patrimoniale della mia famiglia Vip". Ecco che allora cambia la "visione": interesse di mio figlio, interesse (diverso) di mia figlia, tutela di mia moglie devono "combaciare". Come si può fare?

Sintonizzati nel programma più importante per la tua famiglia, quello della "tutela e stabilità patrimoniale", e magari scopri che le soluzioni esistono... tra le varie, magari proprio il **Patto di Famiglia**, creato per te imprenditore, e per mettere d'accordo tutti i tuoi familiari, sul futuro dell'azienda stessa: il figlio destinatario dell'attività, la figlia "parigina" non destinataria che dovrà essere tutelata in modo diverso, e la tua bellissima mogliettina che quando tra mille anni tu non ci sarai più, dovrà essere tranquilla, tutelata a guardarsi serenamente il "GrandefratelloVip".



Il Patto di Famiglia

Il ping pong giuridico

La parola al nostro **Presidente Massimo Doria** che, a modo suo, ci spiega il contrasto giurisprudenziale in essere sull'aspetto fiscale.

Il **tennis da tavolo**, più popolarmente conosciuto come **ping pong**, è uno degli sport di maggior diffusione nel mondo, ed è una specialità olimpica dal 1884.

Richiede un'opportuna preparazione psicofisica a causa delle sollecitazioni, sia fisiche che di concentrazione mentale, espresse nei brevi tempi di ogni scambio. Per questo l'atleta di tennistavolo esprime in genere doti fisiche di coordinazione, rapidità di movimento e di esecuzione, ottimi riflessi e una certa sensibilità nel tocco.

Io sono sempre stato un campione di ping pong...ho vinto tanti trofei, ma non gioco oramai da tanti anni...

Però oggi mi voglio divertire a fare una "partita giuridica" con voi... Cominciamo la partita:

Prima battuta

CORTE DI CASSAZIONE ORDINANZA N. 32823 DEL 19 DICEMBRE 2018.

I trasferimenti tra fratelli posti in essere nell'ambito di un PATTO DI FAMIGLIA scontano l'imposta sulle successioni e donazioni con l'aliquota del 6% sul valore eccedente la franchigia di 100mila euro.

Seconda battuta

CASSAZIONE SENTENZA N. 29506 DEL 24 DICEMBRE 2020,

Cambio di rotta della cassazione in merito alla tassazione della liquidazione del beneficiario ai non assegnatari.

Il padre che trasferisca le partecipazioni al figlio, e quest'ultimo liquidi il fratello non assegnatario ora si applicano le aliquote tra padre e figlio del 4% con una franchigia di 1 mln di euro.

Per il momento la partita si chiude 1 a 1, con indubbio vantaggio di chi vuole attuare il patto di famiglia.... ma secondo voi, la partita è finita? Io credo di no e quindi ci dobbiamo aggiornare...

Questo è uno dei tanti esempi dai quali si può comprendere che se vuoi gestire correttamente i tuoi interessi patrimoniali devi affidarti a professionisti specializzati... altrimenti, il rischio, è di perdere la partita...

PENSIONE

Mi aiutate ad andare in pensione?

...beh, diciamo che "aiutarti ad andare in pensione" è una parolona... però attenzione: quand'eravate piccolini, andavate sullo "scivolo"? Figo vero? Ci si lascia andare e via, si scivola giù veloce... leggi qui sotto, che magari, anche se non più giovinetto o giovinetta, trovi lo "scivolo" anche per te...

Isopensione

Introdotta dalla riforma del lavoro del 2012 è uno "scivolo" di durata inizialmente quadriennale, poi settennale, per accompagnare alla pensione i lavoratori.

Fondi Bilaterali

I fondi bilaterali di alcuni settori garantiscono supporto economico ai lavoratori che lasciano le rispettive aziende nell'ambito di accordi di esodo. Diffusi tra i lavoratori del settore del credito, di quello assicurativo, postale e dei trasporti, che possono usufruire di uno "scivolo" quinquennale.

Rita

Rita (acronimo di rendita integrativa temporanea anticipata) è uno "scivolo" autofinanziato dal lavoratore. Usando il capitale che ha maturato nella previdenza complementare una persona può incassare un assegno fino a cinque o dieci anni prima di maturare i requisiti della pensione

Previdenza



Contratto di espansione

E' uno strumento che consente di riqualificare i dipendenti nelle ipotesi di ristrutturazione aziendale ed, eventualmente, di accompagnare in pensione i più anziani. Introdotta nel 2019, confermata e potenziata quest'anno

Ape Sociale

Delle tre "Ape" originarie, l'Ape Sociale è l'unica sopravvissuta. Archiviata quella volontaria e quella aziendale, la sociale esiste anche quest'anno. Si tratta di una prestazione assistenziale per chi è in difficoltà lavorativa e ha almeno 63 anni di età.



WE CAN DO IT

Successione ereditaria: Italia vs Inghilterra

Contributo del dott. **Cesare Iannotti**
Commercialista, Patrimonialista Kleros

Marta e James: un pomeriggio a Mayfair

"Hello James avevi proprio ragione, l'imposta sul patrimonio é il 40% qui a Londra, contro il nostro massimo italiano dell'8%".

"Yes, a big difference. Capisci adesso Marta perché qui da noi uno dei compiti che ci inculcano fin da piccoli è come gestire il patrimonio, altrimenti poi ci costa tantissimo!"

"Ho letto anche che da voi la successione legale non prevede la legittima"

"Yes è vero, però considera che in una coppia il coniuge/unito civile superstite può ereditare l'intero patrimonio senza pagare alcunché!"

"Però! Niente male. E le donazioni sono come in Italia?"

"Abbiamo un metodo diverso. O, meglio, lo spirito che si vuole tutelare è simile. Sai, per evitare che si doni solo per abbassare il valore del patrimonio, cercando di valorizzare al massimo le franchigie, noi abbiamo la regola dei 7 anni."

"What is this?"

"Se doni qualcosa e rimani vivo per 7 anni, allora non paghi. Se invece vieni meno in questo lasso di tempo, paghi l'imposta di successione secondo una scala decrescente per quanto più tempo passa dalla donazione."

(continua)



(segue)

“Quindi se doni, e muori subito dopo, paghi il 40%?”

“Yes è proprio così, se muori nei primi 3 anni dalla donazione. Dopo, ogni anno riduce l'imposta dell' 8% che in tal modo si azzerà dopo 7, appunto”

“Very nice, ma prima hai accennato alle franchigie. Come funzionano?”

“In GB la fascia esente è pari a 325.000 £ per ogni erede. Ora, considerati gli alti valori delle case, questo valore si è dimostrato troppo basso, così dal 2017 è stata aggiunta una ulteriore esenzione che in inglese è detta “Residence Nil Rate Band (RNRB)”. Oggi è pari a 175.000 £.”

“Wow, e si applica in ogni caso?”

“No, è valida solo per patrimoni in cui ci sia la “main residence” e solo se si trasmette ai propri discendenti diretti. C'è poi un altro vantaggio: se il primo della coppia che muore non l'avesse sfruttata può trasmetterla all'altro. Chiaro? ”

“Yes, wonderful direi...”

“Bravissima Marta, voi italiane siete proprio smart”.

“Thank you James, allora possiamo concederci un vodka-martini... so che ti piace “agitato, non mescolato”.

ITALIAN, ANSWER THIS QUESTION...

Perché l'Inglese è abituato a pianificare la propria patrimonialità successoria e l'Italiano no? ...Yes, esatto, perché l'Inglese vuole sfruttare al massimo i vantaggi che gli offre il proprio ordinamento, e trasferire integro il patrimonio agli eredi... e tu, Italiano, non vorresti sfruttare al massimo i benefici che ti offre il tuo ordinamento, limitare al massimo l'impatto fiscale per i tuoi figli, ed evitare al massimo possibili problematiche successorie? ...Yes? Ok, allora te lo dico in Inglese: WE CAN DO IT... si chiama “consulenza patrimoniale”, and it's our specialization...



STORIE TRISTI DI ORDINARI TESTAMENTI

Carlo il farmacista

C'era una volta un farmacista, Carlo, che aveva sposato una donna arida che non lo amava, Enrica, dalla quale aveva avuto una figlia.

Carlo, quando la figlia divenne maggiorenne, decise di aver sofferto abbastanza, ed ottenne la separazione dalla moglie, a cui ogni mese iniziò a versare cospicui assegni alimentari.

Nel frattempo aveva assunto nella sua farmacia una donna fantastica, Anna (non avrebbe potuto conoscerla altrove visto che si era dedicato anima e corpo al lavoro), cui aveva confidato le sue pene familiari, e che si era innamorata di lui.

Ben presto Carlo ricambiò l'amore di Anna, ed iniziò a vivere il periodo più felice della sua vita e a fare progetti per il futuro.

Non furono fortunati: Carlo scoprì di avere un male incurabile e pochi mesi di vita, e non fece in tempo ad ottenere il divorzio per poi sposare in seconde nozze Anna, che il destino crudele gli aveva fatto incontrare troppo tardi, e che lo accudì quotidianamente durante la sua malattia atroce.

Fece a tempo però a scrivere un testamento, sapeva che egli poteva disporre solamente di una parte della sua eredità, e così decise di lasciare tutto ciò che poteva all'unica persona che l'aveva amato davvero, e che gli era stata accanto.

Prese carta e penna, e scrisse le seguenti parole: *“Lascio la quota disponibile della mia eredità, un quarto di tutti i miei beni, ad Anna, l'unica donna che mi ha amato davvero”*.

(continua)



STORIE TRISTI DI ORDINARI TESTAMENTI

Carlo il farmacista

(segue)

Dopo la sua morte il testamento fu pubblicato, ma il notaio osservò che il farmacista aveva commesso un piccolo errore: la quota disponibile di cui il farmacista avrebbe potuto disporre era un terzo della sua eredità, non un quarto.



Era ovvio per tutti che la sua reale intenzione era quella di lasciare tutto ciò che poteva al suo unico vero amore, e che aveva commesso un errore nell'indicare un quarto dell'eredità quando invece poteva disporre liberamente di un terzo della stessa.

Ovvio per tutti... ma non per la moglie Enrica.

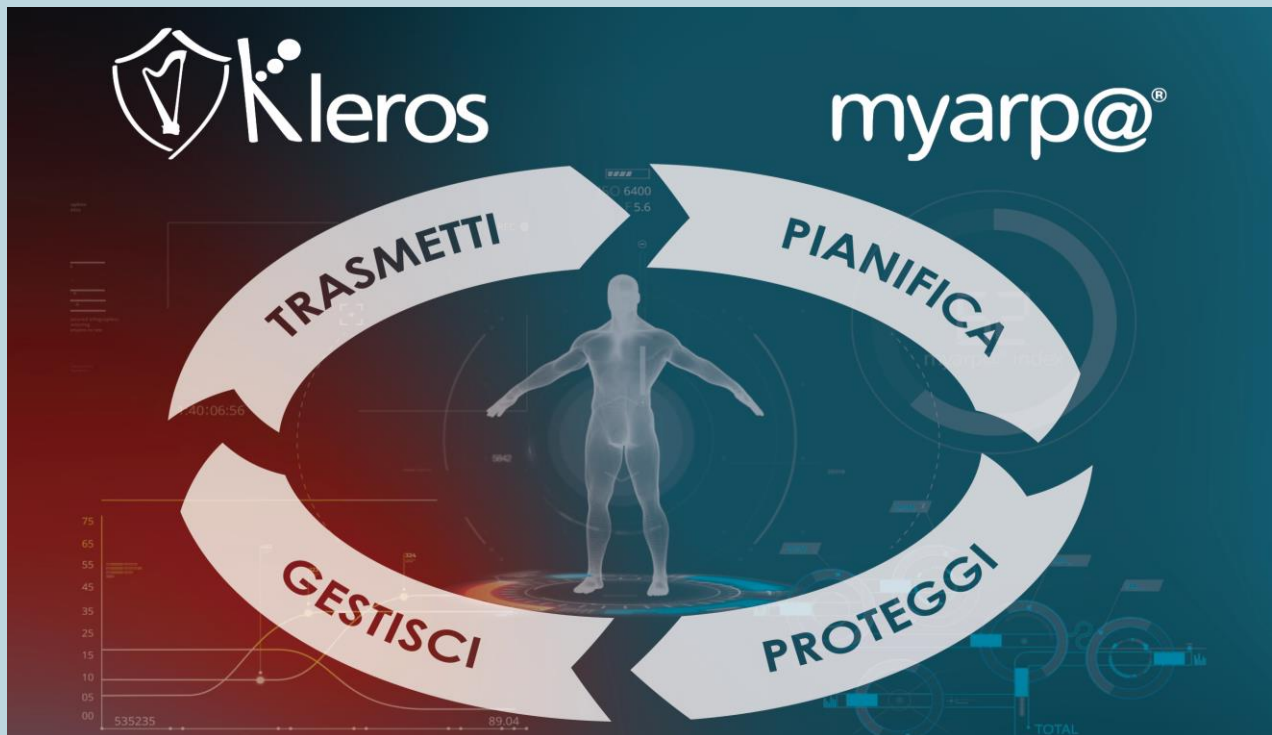
Dopo 15 anni, tre gradi di giudizio (si arrivò fino in Corte di Cassazione) Anna ottenne "giustizia": le fu riconosciuto un terzo dell'eredità...ma nel frattempo aveva perso il suo lavoro in farmacia, che era rimasta sotto la gestione provvisoria di un custode nominato dal Tribunale, ed il cui valore si era di molto ridotto, e si ritrovò da sola con le ferite ancora aperte e doloranti...si guardò allo specchio e si accorse che gli anni migliori della sua vita erano trascorsi lottando e che nuove rughe solcavano il suo volto; volse gli occhi al cielo e rivolse una domanda: "*mi amavi veramente ?*"

I nomi sono di pura fantasia, ma si tratta di un caso realmente accaduto, trattato dall'avv. Abram Rallo, membro della Kleros Community e collaboratore del progetto Myarp@, che ringraziamo per il prezioso contributo. Grazie Abram!

IL MEDICO DEI PATRIMONI

Caro farmacista, quando noi veniamo nella tua bellissima farmacia, arriviamo con una ricetta in mano, che ci ha dato il nostro medico... tu la leggi (se è stampata da PC la leggo anch'io, se è scritta a mano riesci a leggerla solo tu che hai praticato un corso avanzato di "scrittura antico-egiziana"...), e ci dai i farmaci prescritti... OK? Quindi significa che c'è stato un medico che ci ha fatto una visita specialistica, un check up, ha analizzato i nostri sintomi, ascoltato le nostre sensazioni e ci ha prescritto una cura... Bene, vedi, anche per la tua patrimonialità, allo stesso modo, serve un esperto, un "medico specializzato" dei patrimoni, che faccia un check up, analizzi i sintomi, faccia una diagnosi, e prescriva la cura... vedi, noi siamo **PATRIMONIALISTI**, siamo specializzati in questo, ci prendiamo cura della salute del tuo patrimonio...

IL DOSSIER PATRIMONIALE MYARP® Una consulenza globale per la tua famiglia, per la tua azienda, per il tuo patrimonio



Il **dossier myarp®** rappresenta il progetto patrimoniale rivolto alle famiglie ed alle aziende ed offre, attraverso una mappatura della composizione familiare e dell'intero valore patrimoniale (fiscale e commerciale), un servizio dedicato al passaggio generazionale ed alla tutela del patrimonio.

Dall'analisi delle informazioni raccolte si rilevano eventuali rischi e criticità e si procede con soluzioni personalizzate di ottimizzazione e riduzione fiscale, tutela della famiglia e del patrimonio, analisi previdenziale (pensione inabilità, invalidità, maturata, reversibilità, anticipata, vecchiaia) e passaggio generazionale.

Per la pianificazione successoria il dossier prevede il calcolo della quota di legittima e della quota disponibile come per legge, il calcolo della fiscalità successoria e la gestione delle donazioni fatte in vita. Il progetto prevede poi le modalità operative personalizzate di esecuzione specifica, attraverso disposizioni testamentarie, atti di donazione, patti di famiglia, trust ed affidamenti fiduciari.

Ogni dossier myarp® rappresenta un punto di partenza, in quanto potrà essere aggiornato tramite il servizio di manutenzione semestrale sulle eventuali variazioni riguardanti la famiglia, il patrimonio e le normative fiscali e giuridiche.



Sei un professionista interessato a sviluppare la tua attività entrando nel mondo della consulenza patrimoniale da protagonista?

Il Team Kleros è lieto di darti il benvenuto nella Kleros Community.

La Kleros Community nasce per formare ed affiancare tutti i professionisti interessati alla consulenza relativa alle tematiche della tutela e della trasmissione del patrimonio.

Siamo convinti, e l'esperienza ci insegna, che solo una continuità operativa e formativa può generare quella competenza necessaria per vincere la sfida del futuro: diventare un vero **Patrimonialista**.

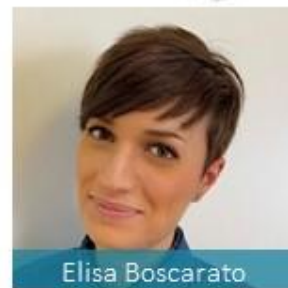
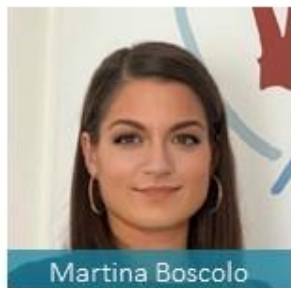
Partecipando alla Kleros Community potrai fornire alla tua clientela un servizio professionale di elevato valore e nel contempo ampliare il tuo portafoglio clienti.

Aderendo troverai un servizio di: formazione continuativa, aggiornamento legislativo e giurisprudenziale, tecnologia piattaforma myarp@, eventi clienti, affiancamento e video consulenza, dossier myarp@, etc.

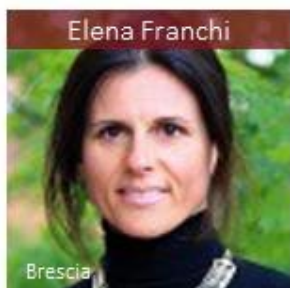
Il team della Kleros Community è da subito a tua completa disposizione.

Scrivi a community@kleros.it

Team Kleros



Avvocati che
collaborano
con noi





Via Torino 64 • Milano
community@kleros.it
www.kleros.it

Numero Verde
800 33 02 33



kleros



kleros
tutela
patrimoniale

Il documento è soggetto a revisione, correzione ed integrazione, ed è ad uso esclusivo dei partecipanti della Kleros Community.

Il documento non potrà essere riprodotto o modificato in tutto o in parte senza il consenso scritto di Kleros srl - Milano - P.Iva 01752100931 che lo ha ideato e creato.

- Copyright 2020 Kleros srl - sono riservati tutti i diritti a termine di legge -